



Centre International de Hautes Etudes Agronomiques Méditerranéennes

BIF&ST 

DALL'ALTRA PARTE DELL'ADRIATICO
ITALIA E BOSNIA-ERZEGOVINA TRA CINEMA E COOPERAZIONE

 **Proiezione Docufilm**
"DOM"
di Massimiliano Battistella

 **Presentazione del libro**
"CON LA GRINTA E CON IL CUORE"
a cura dell'Amb. Marco Di Ruzza (ed. Rubbettino)

 **Proiezione Cortometraggio**
"LE VOCI DEGLI AGRICOLTORI IN BOSNIA"
dedicato alle attività di cooperazione del CIHEAM Bari

Introduce **Rosanna Quagliariello** (CIHEAM Bari)
Conduce **Monica Peruzzi** (giornalista SkyTV)

26 MARZO - ORE 18.00
MULTICINEMA GALLERIA - SALA 4
INGRESSO € 3,00  bifest.it

Rassegna Stampa

CIHEAM BARI
Ufficio Stampa
Dott. Stefania Lapedota
Via Ceglie, 9 - 70010 Valenzano (BA) ITALIA
Tel.: +39 080 4606271 Mobile: +39 320 7157864
lapedotas@iamb.it - www.iamb.it



Centre International de Hautes Etudes Agronomiques Méditerranéennes

CIHEAM BARI

c o m u n i c a t o s t a m p a

21 marzo 2026

**Cinema e cooperazione:
il CIHEAM Bari porta il cinema balcanico al Bif&est**

Anche quest'anno il CIHEAM Bari è partner del Bif&est (Bari International Film&Tv Festival), in programma dal 21 al 28 marzo 2026.

Il 26 marzo, alle ore 18.00, nella Sala 4 del Multicinema Galleria (ingresso € 3,00), l'Istituto organizza *Dall'altra parte dell'Adriatico*, un evento che unisce cinema, cooperazione e diplomazia culturale tra Italia e Bosnia-Erzegovina.

La serata sarà introdotta da Rosanna Quagliariello del CIHEAM Bari e condotta dalla giornalista Monica Peruzzi di Sky TG24, con la proiezione del docufilm *DOM (2025)* di Massimiliano Battistella, che racconta il ritorno a Sarajevo di Mirela, rifugiata bosniaca durante l'assedio del 1992, mettendo in luce le ferite profonde e durature della guerra.

A seguire, il cortometraggio *Le voci degli agricoltori in Bosnia*, realizzato dalla Fondazione Imagine, dedicato alle attività di cooperazione del CIHEAM Bari nei Balcani a sostegno delle comunità locali e dei territori costieri.

Durante l'evento sarà presentato il libro *Con la grinta e con il cuore* (Edizioni Rubbettino), a cura del ministro plenipotenziario Marco Di Ruzza, già ambasciatore italiano a Sarajevo, che raccoglie la sua esperienza diplomatica e include un contributo del CIHEAM Bari sulle attività di cooperazione nella Regione, finanziati dalla Cooperazione Italiana.

L'iniziativa rappresenta un'importante occasione di confronto sui risultati della Cooperazione Italiana e sul ruolo strategico del CIHEAM Bari nella promozione dello sviluppo sostenibile e del dialogo interculturale, con la partecipazione anche del regista del docufilm.

CIHEAM BARI

Ufficio Stampa

Dott. Stefania Lapedota

Via Ceglie, 9 - 70010 Valenzano (BA) ITALIA

Tel.: +39 080 4606271 Mobile: +39 320 7157864

lapedotas@iamb.it - www.iamb.it



Centre International de Hautes Etudes Agronomiques Méditerranéennes

agra press

agenzia quotidiana di informazioni

fondatore giovanni martirano

direttore responsabile

letizia martirano

Aut. Trib. Roma n. 116 del 22/10/2020

Via del Pantheon 57, 00186 Roma

tel/fax 066893000

agenzia@agrapress.it

www.agrapress.it

23 / 03 / 2026

ANNO LXIII - N.71

inviato alle 18:47

26/3 CIHEAM BARI PARTNER DEL BIF&EST PORTA IL CINEMA DEI BALCANI AL FESTIVAL

3032 - (bari)

"anche quest'anno il ciheam bari e' partner del bif&est (bari international film&tv festival), in programma dal 21 al 28 marzo 2026". lo rende noto un comunicato del ciheam bari, che cosi' prosegue: "il 26 marzo, alle ore 18.00, nella sala 4 del multicinema galleria (ingresso € 3,00), l'istituto organizza dall'altra parte dell'adriatico, un'iniziativa che unisce cinema, cooperazione e diplomazia culturale tra italia e bosnia-erzegovina. la serata sara' introdotta da rosanna QUAGLIARELLO del ciheam bari e condotta dalla giornalista monica PERUZZI di sky tg24, con la proiezione del docufilm 'dom' (2025) di massimiliano BATTISTELLA, che racconta il ritorno a sarajevo di mirela, rifugiata bosniaca durante l'assedio del 1992, mettendo in luce le ferite profonde e durature della guerra. a seguire, il cortometraggio 'le voci degli agricoltori in bosnia', realizzato dalla fondazione imagine, dedicato alle attivita' di cooperazione del ciheam bari nei balcani a sostegno delle comunita' locali e dei territori costieri. durante l'incontro sara' presentato il libro 'con la grinta e con il cuore' (edizioni rubbettino), a cura del ministro plenipotenziario marco DI RUZZA, gia' ambasciatore italiano a sarajevo, che raccoglie la sua esperienza diplomatica e include un contributo del ciheam bari sulle attivita' di cooperazione nella regione, finanziati dalla cooperazione italiana. l'iniziativa rappresenta un'importante occasione di confronto sui risultati della cooperazione italiana e sul ruolo strategico del ciheam bari nella promozione dello sviluppo sostenibile e del dialogo interculturale, con la partecipazione anche del regista del docufilm".

AGRA PRESS del 23/03/2026 08:05:00

CIHEAM BARI

Ufficio Stampa

Dott. Stefania Lapedota

Via Ceglie, 9 - 70010 Valenzano (BA) ITALIA

Tel.: +39 080 4606271 Mobile: +39 320 7157864

lapedotas@iamb.it - www.iamb.it



Centre International de Hautes Etudes Agronomiques Méditerranéennes



Home Esteri Italiani nel Mondo Cultura Economia italiana nel mondo Italia

COOPERAZIONE

Cinema e cooperazione: il Ciheam Bari presenta “Dall'altra parte dell'Adriatico” al Bif&est 2026

23/03/2026 13:50

BIF&ST 

DALL'ALTRA PARTE DELL'ADRIATICO
ITALIA E BOSNIA-ERZEGOVINA TRA CINEMA E COOPERAZIONE

 **Proiezione Docufilm**
"DOM"
di *Massimiliano Battistella*

 **Presentazione del libro**
"CON LA GRINTA E CON IL CUORE"
a cura dell'Amb. *Marco Di Ruzza* (ed. Rubbettino)

 **Proiezione Cortometraggio**
"LE VOCI DEGLI AGRICOLTORI IN BOSNIA"
dedicato alle attività di cooperazione del CIHEAM Bari

Introduce **Rosanna Quagliariello** (CIHEAM Bari)
Conduce **Monica Peruzzi** (giornalista SkyTV)

26 MARZO - ORE 18.00
MULTICINEMA GALLERIA - SALA 4
INGRESSO € 3,00  bifest.it

BARI\ nflash - Cinema, cooperazione e diplomazia culturale tra Italia e Bosnia-Erzegovina nel nuovo evento che il CIHEAM Bari porterà al Bari International Film&Tv Festival, in programma giovedì prossimo, 26 marzo, alle ore 18.00 presso il Multicinema Galleria, dal titolo “dall'altra parte dell'Adriatico). **(nflash)**

CIHEAM BARI
Ufficio Stampa
Dott. Stefania Lapedota
Via Ceglie, 9 - 70010 Valenzano (BA) ITALIA
Tel.: +39 080 4606271 Mobile: +39 320 7157864
lapedotas@iamb.it - www.iamb.it



Centre International de Hautes Etudes Agronomiques Méditerranéennes



Ag / Regione Puglia

Cinema e cooperazione, il Ciheam Bari porta i Balcani al Bif&st

"Dall'altra parte dell'Adriatico" unisce Italia e Bosnia-Erzegovina

BIF&ST 

DALL'ALTRA PARTE DELL'ADRIATICO
ITALIA E BOSNIA-ERZEGOVINA TRA CINEMA E COOPERAZIONE

 **Proiezione Docufilm**
"DOM"
di *Massimiliano Battistella*

 **Presentazione del libro**
"CON LA GRINTA E CON IL CUORE"
a cura dell'Amb. *Marco Di Ruzza* (ed. Rubbettino)

 **Proiezione Cortometraggio**
"LE VOCI DEGLI AGRICOLTORI IN BOSNIA"
dedicato alle attività di cooperazione del *CIHEAM Bari*

Introduce **Rosanna Quagliariello** (CIHEAM Bari)
Conduce **Monica Peruzzi** (giornalista Sky tv)

26 MARZO - ORE 18.00
MULTICINEMA GALLERIA - SALA 4
INGRESSO € 3,00  bifest.it

Cinema e cooperazione culturale.

Anche quest'anno il Ciheam Bari è partner del Bif&st - Bari International Film&Tv Festival, in programma dal 21 al 28 marzo.

E proprio oggi, 26 marzo, l'Istituto organizza "Dall'altra parte dell'Adriatico", "un evento che unisce - come si legge nella nota - cinema, cooperazione e diplomazia culturale tra Italia e Bosnia-Erzegovina".

CIHEAM BARI

Ufficio Stampa

Dott. Stefania Lapedota

Via Ceglie, 9 - 70010 Valenzano (BA) ITALIA

Tel.: +39 080 4606271 Mobile: +39 320 7157864

lapedotas@iamb.it - www.iamb.it



Centre International de Hautes Etudes Agronomiques Méditerranéennes

A partire dalle 18 la proiezione del docufilm Dom (2025) di Massimiliano Battistella, che racconta "il ritorno a Sarajevo di Mirela, rifugiata bosniaca durante l'assedio del 1992, mettendo in luce le ferite profonde e durature della guerra".

A seguire, il cortometraggio "Le voci degli agricoltori in Bosnia", realizzato dalla Fondazione Imagine, dedicato "alle attività di cooperazione del Ciheam Bari nei Balcani a sostegno delle comunità locali e dei territori costieri".

Durante l'evento sarà presentato il libro "Con la grinta e con il cuore" (Edizioni Rubbettino), a cura del ministro plenipotenziario Marco Di Ruzza, già ambasciatore italiano a Sarajevo, che raccoglie "la sua esperienza diplomatica e include - prosegue la nota - un contributo del Ciheam Bari sulle attività di cooperazione nella regione, finanziati dalla Cooperazione Italiana".

La serata sarà introdotta da Rosanna Quagliariello del Ciheam Bari e condotta dalla giornalista Monica Peruzzi di Sky Tg24.

Riproduzione riservata © Copyright ANSA



Centre International de Hautes Etudes Agronomiques Méditerranéennes

ilikepuglia

BUONE NOTIZIE DALLA PUGLIA

Home / Cultura e Spettacolo

Cultura e Spettacolo

Il CIHEAM Bari porta il cinema balcanico al BIF&ST

Anche quest'anno il CIHEAM Bari è partner del BIF&ST (Bari International Film&Tv Festival), in programma dal 21 al 28 marzo [...]

23 Marzo 2026 | A cura di redazione ilikepuglia | Tempo di lettura: 3 min

BIF&ST 

DALL'ALTRA PARTE DELL'ADRIATICO
ITALIA E BOSNIA-ERZEGOVINA TRA CINEMA E COOPERAZIONE

 **Proiezione Docufilm**
"DOM"
di Massimiliano Battistella

 **Presentazione del libro**
"CON LA GRINTA E CON IL CUORE"
a cura dell'Amb. Marco Di Ruzza (ed. Rubbettino)

 **Proiezione Cortometraggio**
"LE VOCI DEGLI AGRICOLTORI IN BOSNIA"
dedicato alle attività di cooperazione del CIHEAM Bari

Introduce **Rosanna Quagliariello** (CIHEAM Bari)
Conduce **Monica Peruzzi** (giornalista Sky tv)

26 MARZO - ORE 18.00
MULTICINEMA GALLERIA - SALA 4
INGRESSO € 3,00  bifest.it

Anche quest'anno il CIHEAM Bari è partner del BIF&ST (Bari International Film&Tv Festival), in programma dal 21 al 28 marzo 2026.

Il 26 marzo, alle ore 18.00, nella Sala 4 del Multicinema Galleria (ingresso € 3,00), l'Istituto organizza Dall'altra parte dell'Adriatico, un evento che unisce cinema, cooperazione e diplomazia culturale tra Italia e Bosnia-Erzegovina.

La serata sarà introdotta da Rosanna Quagliariello del CIHEAM Bari e condotta dalla giornalista Monica Peruzzi di Sky TG24, con la proiezione del docufilm DOM (2025) di Massimiliano Battistella, che racconta il ritorno a Sarajevo di Mirela, rifugiata bosniaca durante l'assedio del 1992, mettendo in luce le ferite profonde e durature della guerra.

CIHEAM BARI

Ufficio Stampa

Dott. Stefania Lapedota

Via Ceglie, 9 - 70010 Valenzano (BA) ITALIA

Tel.: +39 080 4606271 Mobile: +39 320 7157864

lapedotas@iamb.it - www.iamb.it



Centre International de Hautes Etudes Agronomiques Méditerranéennes

A seguire, il cortometraggio *Le voci degli agricoltori in Bosnia*, realizzato dalla Fondazione *Imagine*, dedicato alle attività di cooperazione del CIHEAM Bari nei Balcani a sostegno delle comunità locali e dei territori costieri.

Durante l'evento sarà presentato il libro *Con la grinta e con il cuore* (Edizioni Rubbettino), a cura del ministro plenipotenziario Marco Di Ruzza, già ambasciatore italiano a Sarajevo, che raccoglie la sua esperienza diplomatica e include un contributo del CIHEAM Bari sulle attività di cooperazione nella Regione.

L'iniziativa rappresenta un'importante occasione di confronto sui risultati della Cooperazione Italiana e sul ruolo strategico del CIHEAM Bari nella promozione dello sviluppo sostenibile e del dialogo interculturale, con la partecipazione anche del regista del docufilm.

CIHEAM BARI

Ufficio Stampa

Dott. Stefania Lapedota

Via Ceglie, 9 - 70010 Valenzano (BA) ITALIA

Tel.: +39 080 4606271 Mobile: +39 320 7157864

lapedotas@iamb.it - www.iamb.it



CIHEAM
BARI

Centre International de Hautes Etudes Agronomiques Méditerranéennes

Quotidiano
30-03-2026
Pagina 8
Foglio 1/2



LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO



www.ecotampa.it

LO SCENARIO
DOPO LA GUERRA

VOCI A CONFRONTO

Il ministro plenipotenziario, già ambasciatore italiano a Sarajevo, ha raccontato a Bari al Bifest la sua esperienza e i passi compiuti

IL RUOLO DEL CIHEAM

Progetti di collegamento e di scambio, programmi con gli agricoltori, corsi di formazione e un prezioso lavoro «dal basso»

C'è un «ponte» tra Puglia e Bosnia

Marco Di Ruza: cooperazione con grinta e cuore

ERICA SIMONETTI

● Cooperazione internazionale: c'è un ponte tra Italia e Bosnia Erzegovina, nel quale la Puglia gioca un ruolo chiave grazie al contributo del Ciheam Bari, diretto da Biagio Di Terlizzi. Se ne parla in un saggio dal titolo *Con la grinta e con il cuore* (Rubbettino), a cura del ministro plenipotenziario Marco Di Ruza, già ambasciatore italiano a Sarajevo, il quale raccoglie nelle pagine la sua esperienza diplomatica e racconta anche le azioni importantissime portate avanti con l'Istituto di Valenzano e i programmi finanziati dalla Cooperazione Italiana.

Se ne è dibattuto l'altra sera al Bifest (Bari International Film&Tv Festival, di cui il Ciheam anche quest'anno è partner), in un evento tenuto al Multicinema Galleria. «Dall'altra parte dell'Adriatico». La serata, introdotta da Rosanna Quagliariello del Ciheam e condotta da Monica Peruzzi di Sky TG24, si è aperta con la proiezione del docufilm *Dom* di Massimiliano Battistella, che racconta l'emozione del ritorno a Sarajevo di Mirela, rifugiata bosniaca durante l'assedio del 1992, ancora in cerca di sua madre. Poi, il cortometraggio *Le voci degli agricoltori in Bosnia*, realizzato dalla Fondazione Imagine, dedicato alle attività di cooperazione del Ciheam nei Balcani. Poi, la conversazione con Marco Di Ruza, al quale abbiamo posto alcune domande.

Quale situazione sta vivendo la Bosnia Erzegovina a più di trent'anni dagli Accordi di Dayton?

«Il Paese è tuttora impegnato nei difficili processi di riconciliazione post-bellica, che non si sono evoluti con la rapidità che la comunità internazionale avrebbe auspicato. Ne sono testimonianza le narrative ancora aspramente contrastanti sulle cause e responsabilità della guerra alimentate dai gruppi maggioritari. Antagonismi interetnici, spinte separatiste e il rischio di paralisi istituzionali costituiscono perduranti elementi di criticità di un quadro politico che rimane complesso e polarizzato. Ciò amplifica nella popolazione un senso di sfiducia ed incertezza, che contribuisce a spiegarne l'elevata tendenza all'espatrio. Non mancano tuttavia segnali incoraggianti e mi riferisco soprattutto ai passi in avanti compiuti lungo il cammino europeo. L'Italia sostiene con convinzione le prospettive di integrazione europea della Bosnia Erzegovina e dei Balcani occidentali tutti, un percorso ineludibile a maggior ragione nell'attuale contesto geopolitico. L'impegno italiano alla sicurezza regionale è certificato anche dalla nostra partecipazione alla Missione Eufor Operazione Althea in Bosnia Erzegovina, della quale deteniamo ora il Comando, e alla Kosovo Force (KFOR), che abbiamo guidato per ben quattordici volte: esempi quanto mai eloquenti di una pace che si costruisce sul campo e con azioni concrete».

Quanto sono realistiche le prospettive di adesione europea?

«La Bosnia Erzegovina ha ottenuto nel 2022 lo status di Paese candidato all'adesione e, nel 2024, una decisione del Consiglio eu-

ropeo favorevole all'apertura dei relativi negoziati. Questi, tuttavia, non hanno ancora avuto inizio, essendone presupposto, tra l'altro, l'approvazione di un paio di importanti riforme volte al rafforzamento del sistema giudiziario, da tempo pendenti in Parlamento. Ciò dimostra che la strada per Bruxelles è ancora lunga ed esige massima coesione ed unità di intenti tra le principali espressioni politiche del Paese. L'obiettivo europeo costituisce d'altronde il principale «collante» tra i diversi gruppi, spesso disallineati sulle questioni di politica estera di più scottante attualità. Ricordo le parole del Presidente della Commissione europea Ursula von der Leyen, in una conferenza a Sarajevo: per le sue caratteristiche di multiculturalità, disse, la Bosnia-Erzegovina come membro dell'UE simboleggerebbe alla perfezione il motto europeo «uniti nella diversità». Ecco, la sfida è proprio questa: una Bosnia Erzegovina multi-etnica, saldamente collocata nella famiglia dell'Unione Europea e in una cornice di collaborazione euro-atlantica».

Nel suo libro, un bilancio delle relazioni con l'Italia, con particolare focus sul ruolo della società civile. Quali le componenti principali della nostra presenza in Bosnia Erzegovina?

«Nel libro parlo di un vero e proprio eco-sistema italiano in Bosnia Erzegovina, articolato su più livelli. Ad esempio, i rapporti economico-commerciali: l'Italia è il secondo partner commerciale della Bosnia Erzegovina, il primo Paese esportatore e vanta un ampio circuito di imprese sul mer-

cato locale. Spicca anche la diplomazia culturale, che sfrutta la formidabile forza aggregante della cultura italiana. Valorizzare le nostre eccellenze culturali, anche come contributo specificamente italiano ai processi di riconciliazione, è stato uno degli aspetti più stimolanti del mio lavoro. Vorrei solo ricordare il magnifico concerto del Maestro Riccardo Muti, l'11 ottobre 2023 e la «Settimana della Lingua italiana» con ospite Gianrico Carofiglio. La Regione Puglia è stata peraltro nostra partner nella «Settimana della Cucina italiana» del 2022, che ha riscosso grande successo. Importante è stata anche la spinta che abbiamo dato per rilanciare il progetto del Museo di Arte Contemporanea «Ars Aevi», disegnato da Renzo Piano allo scopo di ospitare l'omonima collezione d'opere d'arte, donate alla città di Sarajevo da prestigiosi artisti di tutto il mondo già durante gli anni dell'assedio. Tra le componenti più qualificanti della presenza italiana, vi sono poi proprio le organizzazioni della società civile, impegnate da anni in un prezioso lavoro «dal basso», portato avanti con grande passione. Il libro ne raccoglie alcune esperienze: a forte spessore sociale ed umanitario, sviluppate in diversi settori, spesso con il sostegno della Cooperazione italiana, attivissima nel quadrante balcanico. È un'azione che si salda efficacemente con l'impegno dell'Italia alla stabilizzazione della Bosnia Erzegovina in un'armoniosa sinergia tra diplomazia e solidarietà».

Con la Puglia, la cooperazione realizzata dal Ciheam. Quale «ponte» ha creato l'I-

ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

0068317005

CIHEAM BARI

Ufficio Stampa

Dott. Stefania Lapedota

Via Ceglie, 9 - 70010 Valenzano (BA) ITALIA

Tel.: +39 080 4606271 Mobile: +39 320 7157864

lapedotas@iamb.it - www.iamb.it

stituto?

«Le attività del Ciheam in Bosnia Erzegovina si sono progressivamente intensificate negli ultimi anni, anche grazie al fondamentale supporto della Cooperazione italiana. Attualmente sono in corso numerosi progetti, con esperti dislocati sul territorio e altri impegnati in attività di collegamento e scambio. Le iniziative sono concepite anche per agevolare il percorso di adesione all'Unione Europea e mirano, in particolare, ad aumentare la resilienza delle comunità rurali e montane, soprattutto guardando alle giovani generazioni. Da segnalare, in tale ottica, anche la presenza di borsisti bosniaco-erzegovesi nei corsi di formazione dell'Istituto. Gli stretti legami di collaborazione con le Autorità locali - favoriti anche dall'Ambasciata - confermano che il Ciheam è riuscito a costruire ponti solidi tra la Bosnia Erzegovina e la sponda adriatica, in piena sintonia con le eccellenti relazioni che uniscono i due Paesi».



ECO-SISTEMA CULTURALE Il ministro plenipotenziario Marco Di Ruzza, già ambasciatore italiano a Sarajevo